



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 6 del 30/7/2020

OGGETTO: Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2019.

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di luglio alle ore 18,35 nella Casa Municipale a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale Sig. Giuseppe Diego Basta in data 21/7/2020 prot. 4674 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Vicepresidente del Consiglio l'avv. Lucia Salimbene - Cons. Comunale
Fatto l'appello nominale risultano presenti i sigg.

		Presenti	Assenti
1	Nicola PARISI	X	
2	Maria TRIMARCO	X	
3	Francesco FARAO	X	
4	Domenico SENATORE	X	
5	Katia TRIMARCO	X	
6	Annamaria DEL CORVO	X	
7	Nunzio ELIA	X	
8	Lucia SALIMBENE	X	
9	Giuseppe Diego BASTA		X
10	Francesco FERNICOLA	X	
11	Valeria CHIARIELLO	X	
12	Mario FREDA	X	
13	Lucia RISI	X	

Totale 12 1

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Presenti n. 12

Assiste il Segretario Comunale Capo, dott.ssa Margherita Torraca

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

La seduta non è pubblica



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 o.d.g.

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto delle
gestione esercizio finanziario 2019

	Nome	Cognome	Presenti	Assenti
1	Nicola	PARISI	X	
2	Maria	TRIMARCO	X	
3	Francesco	FARAO	X	
4	Domenico	SENATORE	X	
5	Katia	TRIMARCO	X	
6	Annamaria	DEL CORVO	X	
7	Nunzio	ELIA	X	
8	Lucia	SALIMBENE	X	
9	Giuseppe Diego	BASTA		X
10	Francesco	FERNICOLA	X	
11	Valeria	CHIARIELLO	X	
12	Mario	FREDA	X	
13	Lucia	RISI	X	

Ufficio _____

Parere _____ in ordine alla
regolarità tecnica.

Li, _____
Il Responsabile

Area Economico-Finanziaria

Parere favorevole in ordine alla
regolarità _____ contabile.

Li, _____
Il Responsabile

DECISIONE DEL CONSIGLIO N. 6

Seduta del 30.07.2020 ore 18.35

Approvata Rinvziata Immediata esecutività: SI NO

Il Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Margherita Torraca

Alle ore 18.40 entra in aula il Consigliere Nunzio Elia.

Relaziona sull'argomento il Sindaco, illustrando le poste del Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2019. Evidenzia anche le varie problematiche economiche relate ai tagli finanziari governativi ed all'attuale situazione emergenziale.

Prende la parola il Consigliere Chiariello affermando che l'unico elemento di positività del Rendiconto di Gestione 2019 sono le cifre. Infatti è evidente dalla Relazione del Revisore dei Conti che vi sono numerose tasse che non vengono riscosse, per cui dovrebbero essere potenziati i meccanismi di recupero e riscossione. Lo stesso Revisore richiama all'attenzione nella gestione dei pagamenti, soprattutto per evitare contenziosi e di conseguenza l'aumento delle spese legali. Riguardo poi ai Fondi Europei sostiene che è necessario impegnarsi per reperirli e riqualificare il Paese, dal momento che nulla di incisivo è stato fatto.

Prende la parola il Consigliere Risi affermando, preliminarmente, che ancora una volta il Rendiconto di Gestione è stato approvato in ritardo rispetto ai termini previsti dalla legge e chiede al Segretario Comunale se sono pervenuti solleciti da parte della Prefettura di Salerno.

Risponde il Segretario Comunale dicendo che sono pervenute delle note generali di sollecito da parte della Prefettura di Salerno, a cui è stato dato riscontro. Non è pervenuto alcun atto di diffida da parte del Prefetto che, in caso contrario, sarebbe stato notificato, come per legge, a tutti i Consiglieri.

Riprende la parola il Consigliere Risi chiedendo delucidazioni al Sindaco sulle somme relative all'avanzo di Amministrazione, affermando che è necessario dare chiarezza ai cittadini.

Risponde il Sindaco affermando che non è corretto negare la positività del Rendiconto di Gestione anno 2019: in relazione al recupero delle somme dovute dall'ASI è stato vinto un giudizio in Cassazione per circa 500.000.00 Euro ed altri giudizi tributari sono in itinere. Attualmente i procedimenti per il recupero delle tasse sono sospesi e sono stati prorogati i termini per i pignoramenti.

Sul regime ordinario di accertamento dei tributi ci sono dei problemi dal punto di vista delle risorse umane da impiegare in tale attività. Afferma, inoltre, che ancora oggi la Comunità Europea pone dei vincoli di accesso ai contributi per i Comuni al di sopra dei 5000 abitanti, e, in relazione a Buccino, nonostante attualmente sia al di sotto di tale soglia, si continua a far riferimento al censimento del 2011, anno in cui si superavano i 5000 abitanti. La questione però è stata portata all'attenzione dell'ANCI e dell'IFEL.

Prende la parola il Consigliere Chiariello affermando che il Rendiconto si riferisce all'anno 2019 e quindi si sta valutando l'attività svolta in tale anno. Afferma che il Revisore dei Conti ha raccomandato particolare attenzione al recupero dell'IMU da parte dell'ASI: ancora si stanno attendendo dei risultati concreti.

Prende la parola il Consigliere Freda affermando che non c'è chiarezza nella discussione. Il Revisore dei Conti ha ammonito su più di un argomento l'Amministrazione: non sono garantiti i servizi essenziali, quale quello idrico, dei rifiuti. I cittadini pagano i tributi ma i servizi non ci sono, anche se è chiaro che il problema della spazzatura ha anche origine dall'inciviltà di alcuni cittadini. Vi sono, però, buche su tutto il territorio comunale e non è comprensibile che non si garantisca una quotidiana manutenzione delle strade. Non c'è alcuna valorizzazione del patrimonio comunale: alcuni edifici versano nella più totale incuria.

Rivolge, quindi, al proprio Capogruppo la richiesta della convocazione di un Consiglio Comunale monotematico sulla situazione del patrimonio comunale.

Prende la parola il Consigliere Fernicola, rimarcando il fatto che il Rendiconto di gestione viene approvato in ritardo rispetto al termine previsto dalla legge. E' evidente che si sta parlando dell'attività svolta nell'anno 2019: vi sono delle difficoltà nell'attività di riscossione soprattutto nei confronti dell'ASI, non c'è manutenzione della viabilità comunale e le opere pubbliche previste nel 2019 non

sono state realizzate. Chiede anche di sapere il perché il Comune di Buccino non ha ricevuto alcun finanziamento dal Comitato della Ricostruzione.

Afferma, altresì, che accoglierà la proposta del Consigliere Freda di richiedere la convocazione di un Consiglio Comunale monotematico sulla situazione del patrimonio comunale. Propone nel prossimo Bilancio di previsione di istituire la Denominazione di Origine Comunale.

Infine fa gli auguri al Consigliere Basta per la prossima nascita dei bambini.

Dichiara, a nome del gruppo di minoranza, il voto contrario al rendiconto di gestione anno 2019.

Prende la parola il Sindaco dicendo che il Comune di Buccino avrà una parte dei fondi della ricostruzione, in quanto è stata istituita la Cassa Unica per accedere ai fondi per la prima casa.

Prende la parola il Consigliere Chiariello precisando che lo stato del patrimonio è di pertinenza del Rendiconto di gestione così come anche richiamato dal Revisore dei Conti. Afferma, altresì, che l'anno scorso è partito un nuovo metodo di pagamento per la mensa scolastica: mentre prima i buoni mensa pagati e non consumati nell'anno potevano essere utilizzati l'anno successivo, nell'anno 2019 non è stata prevista alcuna forma di rimborso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Considerato che :

- ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 267/2000, come aggiornato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014, il rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo e si compone del conto di bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;
- ai sensi degli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000 il rendiconto è completato dalla relazione illustrativa dell'attività dell'ente;
- l'iter di approvazione del rendiconto della gestione è disciplinato dagli articoli 35 e seguenti del vigente regolamento di contabilità dell'ente;
- dal 2015 è operativo il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria mentre l'attuazione delle disposizioni riguardanti la contabilità economica-patrimoniale è stata regolamentata dall'art. 232 co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (tra cui è compreso il Comune di Buccino) non sono tenuti alla contabilità economico-patrimoniale ma ad una rilevazione semplificata allegando al rendiconto di gestione un prospetto semplificato del conto economico patrimoniale;
- pertanto già dal 2015 trovano applicazione i nuovi schemi di rendiconto armonizzato di cui all'art. 9 del DPCM 28 dicembre 2011;

Richiamati i seguenti atti:

- ✓ deliberazione di Consiglio Comunale n 13 in data 23 aprile 2019 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021 e DUP, redatto secondo il D.Lgs. n. 118/2011;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 26/7/2019 "I ^ Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019. Competenza del Consiglio (art. 175, comma 2 Tuel)";
- delibera di Giunta Comunale n. 129 del 30/10/2019 "II ^ Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021. (art. 175, comma 4 Tuel)";
- deliberazione di Consiglio comunale n. 30 in data 29/11/2019 "III ^ Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021. Ratifica variazione al Bilancio adottata con deliberazione di G.C. n.

129 del 30/10/2019 avente ad oggetto: II ^ Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021. (art. 175, comma 4 Tuel)”;

- delibera di Giunta Comunale n. 143 del 29/11/2019 “IV^ Variazione d’urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019/2021. (art. 175, comma 4 Tuel). Assestamento Finale”;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 22 in data 26/07/2019, ad oggetto “Salvaguardia degli equilibri di bilancio. Esercizio Finanziario 2019 – Art. 193 del D.Lgs n. 267/2000 esecutiva ai sensi di legge, si è dato atto della verifica degli equilibri di bilancio ed assestamento di Bilancio;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 65 del 29/06/2020 si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 29/06/2020 è stato approvato lo schema di rendiconto della gestione 2019;
- il Tesoriere comunale, ha reso il conto nei termini previsti dall’articolo 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e la proposta di rendiconto 2019 chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere;
- i conti presentati dagli agenti contabili a denaro nei termini di legge sono corrispondenti alle risultanze della contabilità finanziaria;
- da apposita verifica con tutti i servizi dell'Ente non si sono evidenziati debiti fuori bilancio da finanziare e riconoscere alla data del 31 dicembre 2019, come da attestazioni rilasciate dai singoli responsabili di Servizio;
- si è provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità “*in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio*” e che l’esito è risultato positivo;

Rilevato che le risultanze del rendiconto della gestione 2019 sono le seguenti:

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° Gennaio				668.635,61
Riscossioni	(+)	1.192.292,07	7.890.593,87	9.082.885,94
Pagamenti	(-)	746.395,33	8.319.679,07	9.066.074,40
Saldo di Cassa al 31 Dicembre	(=)			685.447,15
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di Cassa al 31 Dicembre	(=)			685.447,15
Residui Attivi	(+)	4.296.645,32	6.527.727,56	10.824.372,88
Residui Passivi	(-)	2.048.746,10	6.460.513,36	8.509.259,46
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	(-)			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in C.C.	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2019				0,00

e quindi che il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 al netto del Fondo Pluriennale Vincolato di € 3.000.560,57 è determinato, per porre ogni vincolo prudenziale, totalmente da fondi accantonati / vincolati così composti:

➤ **Totale parte accantonata.....€ 2.800.560,57**

1. € 1.359.604,69 fondo crediti dubbia esigibilità

2. € 1.440.955,88 altri accantonamenti:

✓ Fondo anticipazione liquidità € 1.293.068,43

✓ fondo rischi contenzioso € 142.499,27

✓ Fondo perdite società partecipate € 5.388,18

➤ **Totale parte vincolata.....€ 20.000,00**

1. € 20.000,00 vincolo derivante da rischi swap

➤ **Totale parte destinata agli investimenti € 150.000,00**

➤ **Totale parte disponibile.....€ 30.000,00**

Dato atto che:

✓ l'avanzo accantonato, vincolato e destinato ad investimenti potrà essere utilizzato solo per le finalità costitutive dello stesso;

✓ nella relazione al rendiconto (Allegato B):

• è evidenziato, nella parte dedicata al saldo di finanza pubblica, quanto determinato in merito all'obiettivo programmatico fissato dalle vigenti disposizioni legislative;

• è stato quantificato, secondo i modelli previsti dall'art. 11, comma 4 lett. C, del D.Lgs. 118/2011, seguendo principi e modalità collegati alla riforma della contabilità, un fondo crediti di dubbia esigibilità, per controbilanciare i crediti in sofferenza che rimangono iscritti in bilancio e concorrono alla determinazione del risultato della gestione, per un importo complessivo di €. Detto fondo corrisponde sia ai crediti di difficile riscossione degli anni precedenti e sia per ai crediti generati nel 2019 a fronte dei quali in parte sono state o verranno intraprese procedure di riscossione coattiva il cui iter procedurale ha tempi lunghi, modalità complesse ed esito incerto così come peraltro richiesto dal Revisore Unico dei Conti;

✓ non sono stati declinati gli appositi accantonamenti per fondo indennità di fine mandato per espressa rinuncia di detta indennità da parte del Sindaco mentre sono stati declinati gl'altri accantonamenti nonché i vincoli da legge, indebitamento, trasferimenti e le relative quote che dovranno mantenere la destinazione ad investimenti;

✓ il fondo vincolato a copertura del rischio degli oneri derivanti dal contenzioso e da altre poste straordinarie non prevedibili è stato previsto in quanto il Comune ha, al momento determinate procedura e/o azione di rivalsa da parte di terzi che sono ancora in corso di definizione atteso che il Comune ha proposto nelle sedi competenti contestazioni del debito;

✓ sono stati predisposti gli ulteriori prospetti ministeriali relativamente alla suddivisione per missioni e programmi sia del Fondo pluriennale vincolato che delle risultanze economiche;

✓ la spesa sostenuta per l'affidamento di incarichi a soggetti esterni all'amministrazione nel 2019 rispetta il limite stabilito dal Consiglio Comunale con la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione;

✓ le rilevazioni degli indicatori generali di gestione finanziaria e l'attestazione relativa ai parametri di individuazione degli enti deficitari di cui al nuovo Decreto del Ministero dell'Interno, come da tabella allegata al rendiconto;

✓ si è provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità “*in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio*” e che l’esito è risultato positivo;

Rilevato che il rendiconto dell'ammontare delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi dell'Ente di cui all'art. 16, comma 26 D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 e contenuto nei citati limiti di legge;

Uditi gli interventi sopra riportati;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e in particolare l'Allegato 10 schema di rendiconto.

Vista l'allegata relazione favorevole del Revisori Unico dei Conti del 02/07/2020 – verbale n. 17/2020.

Con n.8 Voti Favorevoli e n. 4 Voti Contrari (Consiglieri Chiariello, Fernicola, Freda e Risi) espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. **di approvare** il rendiconto della gestione del Comune per l'esercizio finanziario 2019 nelle risultanze contabili indicate nel Conto del Bilancio, e relativi allegati come meglio specificato nelle premesse, allegati al presente atto e come dalle seguenti risultanze contabili:

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° Gennaio				668.635,61
Riscossioni	(+)	1.192.292,07	7.890.593,87	9.082.885,94
Pagamenti	(-)	746.395,33	8.319.679,07	9.066.074,40
Saldo di Cassa al 31 Dicembre	(=)			685.447,15
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di Cassa al 31 Dicembre	(=)			685.447,15
Residui Attivi	(+)	4.296.645,32	6.527.727,56	10.824.372,88
Residui Passivi	(-)	2.048.746,10	6.460.513,36	8.509.259,46
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	(-)			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in C.C.	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2019				0,00

e quindi che il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 al netto del Fondo Pluriennale Vincolato di **€ 3.000.560,57** è determinato, per porre ogni vincolo prudenziale, totalmente da fondi accantonati / vincolati così composti:

➤ **Totale parte accantonata.....€ 2.800.560,57**

✓ € 1.359.604,69 fondo crediti dubbia esigibilità

✓ € 1.440.955,88 altri accantonamenti:

✓ Fondo anticipazione liquidità € 1.293.068,43

✓ fondo rischi contenzioso € 142.499,27

✓ Fondo perdite società partecipate € 5.388,18

➤ **Totale parte vincolata € 20.000,00**

€ 20.000,00 vincolo derivante da rischi swap

➤ **Totale parte destinata agli investimenti € 150.000,00**

2. **di approvare** l'allegata relazione della Giunta Comunale al rendiconto della gestione per l'esercizio ed il Relativo rendiconto di gestione 2019;

3. **di dichiarare**, stante l'urgenza, Con n.8 Voti Favorevoli e n. 4 Voti Contrari (Consiglieri Chiariello, Fernicola, Freda e Risi), la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Sindaco chiede la parola per fare una comunicazione al Consiglio Comunale: nel pomeriggio del 29 luglio c.a. è giunta una lettera da parte del Presidente delle fonderie pisano con la quale si invita il Sindaco e gli Assessori a partecipare ad un incontro per il giorno 4 agosto. Dà lettura della nota delle Fonderie Pisano. Dichiaro quindi la volontà di non partecipare a tale incontro e chiedo all'intero Consiglio Comunale di condividere tale rifiuto ed anche il contenuto di una lettera di risposta.

Prende la parola il Consigliere Fernicola affermando che tutto il gruppo di minoranza è contrario all'insediamento industriale delle Fonderie Pisano e che si condivide l'iniziativa del Sindaco.

Interviene favorevolmente anche il Consigliere Freda, auspicando nel contempo una maggiore condivisione anche nelle altre fasi della vicenda.

COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Gestione Finanziaria

Fondo di cassa **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Risultato di amministrazione

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo anticipazione liquidità

Fondi spese e rischi futuri

SPESA IN CONTO CAPITALE

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

SEZIONE PROVINCE

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI



Comune di BUCCINO

Organo di revisione

Verbale n. 17 del 02/07/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

Di seguito alle attività di verifica e controllo iniziate nei giorni precedenti l'organo di revisione da atto di aver esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di BUCCINO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Buccino, lì 02/07/2020

L'organo di revisione
Stefano Castellano



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Stefano Castellano, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 24/09/2018;

◆ acquisita in data 30/06/2020 la deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 29/06/2020 nonché la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico(*);
- c) Stato patrimoniale(**);

(*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, non va allegato e atteso che il Comune di Buccino si è avvalso di detta facoltà lo stesso non risulta stato elaborato.

(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019. Il Comune di Buccino rientra in detta casistica

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il vigente regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 19/08/2017 e da ultimo modificato all'art. 80 con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 29/11/2019;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
Nel corso delle verifiche di cassa sono state effettuate le citate attività di campionamento e verifica.
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

✓ sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2019/2021 con le seguenti deliberazioni;

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 26/7/2019 "I ^ Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019. Competenza del Consiglio (art. 175, comma 2 Tuel)";
- con delibera di Giunta Comunale n. 129 del 30/10/2019 "II ^ Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021. (art. 175, comma 4 Tuel)";
- deliberazione di Consiglio comunale n. 30 in data 29/11/2019" III^ Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021. Ratifica variazione al Bilancio adottata con deliberazione di G.C. n. 129 del 30/10/2019 avente ad oggetto: II ^ Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021. (art. 175, comma 4 Tuel)";
- con delibera di Giunta Comunale n. 143 del 29/11/2019 "IV^ Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019/2021. (art. 175, comma 4 Tuel). Assestamento Finale";

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.



CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Buccino registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 4.837 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";
- nel corso dell'esercizio 2019, il Comune non ha utilizzato l'avanzo libero né avanzo vincolato presunto;
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
(eventuale)
- *L'Ente per l'utilizzo dell'anticipazione di liquidità ha accantonata nel risultato di amministrazione ai fini del FCDE, e quindi ha tenuto conto degli effetti di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, che ha censurato l'uso improprio delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti dei debiti delle pubbliche amministrazioni derivante dal dl n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti (incostituzionalità del comma 6, art. 2 del dl n. 78 del 2015). L'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Decreto mille proroghe) a parziale rimedio dispone che il disavanzo emergente in applicazione della sentenza possa essere oggetto di un ripiano graduale con quote annuali, a partire dal 2020, di importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio di riferimento. (Articolo 39-ter).*
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio non si è reso necessario provvedere al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- nel corso del 2019 non si rinvergono atti deliberativi di riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio. A tanto si richiama l'attestazione dei Singoli responsabili di Aree allegata alla delibera di approvazione della relazione della Giunta Comunale.
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquistato e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	685.447,15
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	685.447,15

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive che sono state regolarizzate con le relative carte contabili.

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto come indicato nel principio contabile 4/2.

La sistemazione di tale pagamento ha richiesto la regolarizzazione contabile contestualmente all'approvazione del rendiconto.

Al termine dell'esercizio finanziario non risulta non restituita l'anticipazione di cassa al 31/12/2019,

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	685.447,15
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	685.447,15
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	685.447,15

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2019, nell'importo di **euro 685.447,15** come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa.

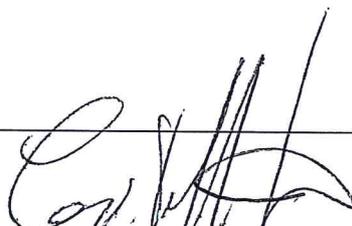
Tempestività pagamenti

La legge di bilancio dello Stato per il 2020, e la legge 19 dicembre 2019, n.157 con la quale è stato convertito in legge il c.d. decreto fiscale (d.l. 26 ottobre 2019, n. 124), hanno apportato alcune chirurgiche ma sostanziali modifiche all'apparato normativo introdotto dalla legge n. 145 del 2018 in materia di accelerazione dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni. L'Ente dovrà quindi dare piena e compiuta attuazione alle richiamate norme e garantire il rispetto dei termini di pagamento al fine di scongiurare aggravii di spesa.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro -361.871,00

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad **Euro - 424.370,27**, l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad **Euro - 2.694.801,84** come di seguito rappresentato:



GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	-361.871,00
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	42.499,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	20.000,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-424.370,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-424.370,27
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	2.270.431,57
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-2.694.801,84

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

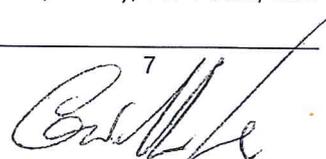
Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 361.871,00
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ -
SALDO FPV	€ -
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 72.472,35
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 300.627,89
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 359.245,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 131.090,44
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 361.871,00
SALDO FPV	€ -
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 131.090,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 3.231.341,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 3.000.560,57

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 2.943.701,42	€ 1.948.377,45	€ 1.156.283,53	59,35
Titolo II	€ 1.145.507,32	€ 1.046.324,09	€ 983.613,49	94,01
Titolo III	€ 1.006.253,94	€ 849.903,27	€ 285.092,50	33,54
Titolo IV	€ 10.448.823,13	€ 5.253.982,49	€ 362.902,04	6,91
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0

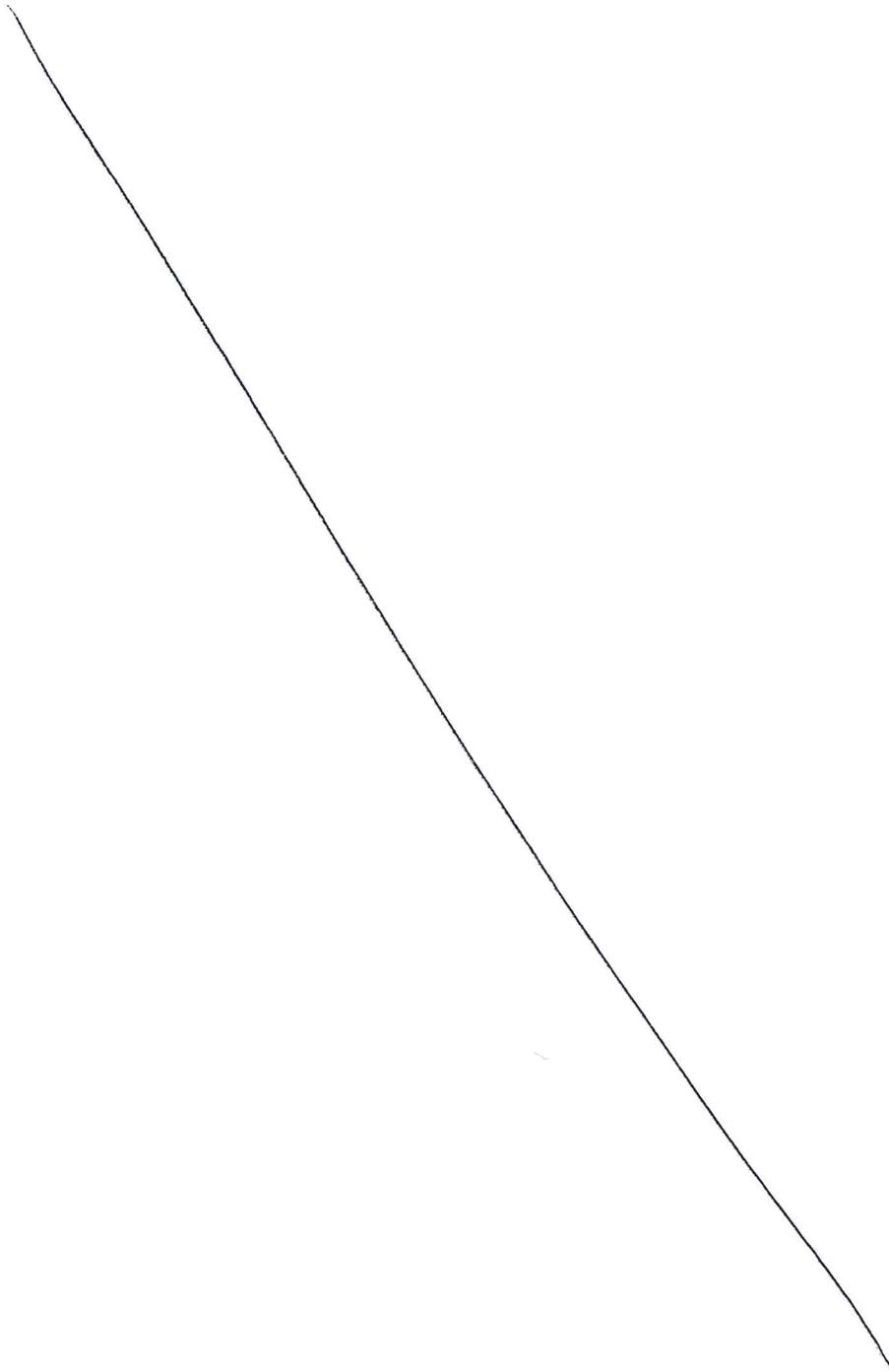
Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non

7


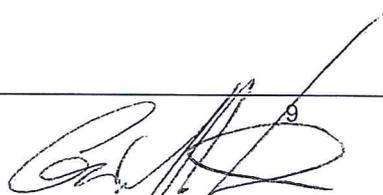
ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente. Ad ogni buon conto in sede di raccomandazioni si forniranno alcune indicazioni in merito alla tempestività della riscossione.

L'Organo di revisione ha verificato, come da documentazione agli atti dell'Ente che il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.844.604,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	27.027,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.800.563,32
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	433.787,57
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-	362.719,08
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	-	362.719,08
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	42.499,27
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	20.000,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	425.218,35
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	



P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.253.982,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	27.027,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.226.107,41
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		848,08
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		848,08
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		848,08
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		848,08
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		-
Risorse vincolate nel bilancio		-
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		848,08
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		848,08

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	-	361.871,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		42.499,27
Risorse vincolate nel bilancio		20.000,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	-	424.370,27
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		2.270.431,57
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	2.694.801,84



Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziante nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						1293068,43
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	1293068,43
Fondo perdite società partecipate						5388,18
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	5388,18
Fondo contenzioso						142499,27
Totale Fondo contenzioso		0	0	0	0	142499,27
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						1359604,69
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0	0	0	0	1359604,69
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						20000
Totale Altri accantonamenti		0	0	0	0	150000
Totale		0	0	0	0	2970560,57

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Come è noto il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Si rileva che nell'anno 2018 e al termine dell'esercizio stesso non è stato generato per alcun titolo di spesa sia corrente e sia di capitale afferente la costituzione dell'FPV. Solo in sede di chiusura dell'esercizio 2019 l'Ente ha generato l'FPV che sarà attivo sull'esercizio finanziario 2020. Pertanto non si rivelano valori come da tabella che segue.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ -	€ -
FPV di parte capitale	€ -	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale e spesa corrente **non è stato attivato** per entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.



Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 3.000.560,57, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				668.635,61
RISCOSSIONI	(+)	1.192.292,07	7.890.593,87	9.082.885,94
PAGAMENTI	(-)	746.395,33	8.319.679,07	9.066.074,40
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			685.447,15
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			685.447,15
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.296.645,32	6.527.727,56	10.824.372,88
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.048.746,10	6.460.513,36	8.509.259,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			3.000.560,57

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata **per zero euro**

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.371.003,67	€ 3.249.886,99	€ 3.000.560,57
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 641.078,46	€ 1.249.886,99	€ 2.800.560,57
Parte vincolata (C)	€ -	€ 1.910.000,00	€ 20.000,00
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 729.925,21	€ -	€ 150.000,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ -	€ 90.000,00	€ 30.000,00

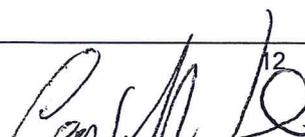
Nella tabella, vengono riportati i saldi che sono stati rilevati dalle scritture contabili agli atti dell'Ufficio di ragioneria.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.



Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

L'ente nel corso dell'esercizio finanziario non ha fatto ricorso all'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione benché gran parte fosse vincolato e per solo €. 90.000,00 risultò libero.

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività recuperabili	Altri Fondi	Es lego	Trasfer.	mutua	entità	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -								€ -	
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità. Di seguito si riportano le norme vigenti per l'utilizzo dell'Avanzo.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

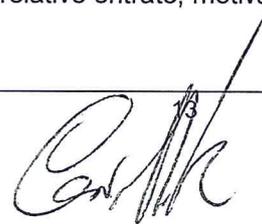
Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 65 del 29/06/2020 a seguito di adozione di determina dirigenziale del responsabile dell'Area Economico Finanziaria n. 152 del 09/04/2020 munita del parere dell'Organo di revisione. Si precisa che i Responsabili delle Singole Arre come da richiamata Deliberazione di Giunta Comunale n. 65/2020 hanno apposto il proprio visto di regolarità contabile confermando gli accertamenti e gli impegni di cui alla Revisione ordinaria dei residui.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.



L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL. È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti. Si evidenzia che relativamente all'Imu, L'Ente da tempo ha intrapreso un'attività di accertamento e di azioni di recupero coattivo nei confronti dell'Ente gestore dell'Area PIP – ASI che in tutti i giudizi delle Commissioni tributarie è risultata comunque soccombente. Si consiglia di intraprendere azioni giudiziarie per il recupero dell'ingente somma dovuta. La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 65 del 29/06/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 5.717.092,93	€ 1.376.872,07	€ 4.112.065,32	-€ 228.155,54
Residui passivi	€ 3.154.387,41	€ 746.395,33	€ 2.048.746,10	-€ 359.245,98

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 52.779,78	€ 345.255,20
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 6.617,83	€ 13.990,78
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 59.397,61	€ 359.245,98

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio. L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente quantificato il FCDE. Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 1.188.151,31	€ 1.072.207,14	€ 823.545,58	€ 970.000,00	€ 970.000,00	€ 5.023.904,03	€ 1.056.873,05
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 605.515,53	€ 495.293,04	€ 541.473,57	€ 720.578,29	€ 623.568,79	€ 2.986.429,22	* Imu - Zona Ind. ASI
	Percentuale di riscossione	51%	46%	66%	74%			
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 631.996,00	€ 630.037,00	€ 628.560,00	€ 628.560,00	€ 923.947,37	€ 562.086,35	€ 219.209,42
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 419.617,50	€ 463.480,00	€ 505.490,53	€ -	€ 683.599,80		
	Percentuale di riscossione	66%	74%	80%	0%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ 468.474,00	€ 333.474,00	€ 378.272,00	€ 410.000,00	€ 439.057,00	€ 169.669,73	€ 110.204,52
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 413.722,80	€ 316.087,57	€ 99.146,51	€ 94.227,36	€ 14.990,70		
	Percentuale di riscossione	88%	95%	26%	23%			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi **euro 1.386.286,99**. Detto importo è evidenziato nei vincoli sull'avanzo di amministrazione determinatosi a chiusura dell'esercizio

Fondo anticipazione liquidità

La Corte costituzionale con la sentenza n. 4 del 2020 nel dichiarare costituzionalmente illegittimi gli articoli 25 del decreto legge n. 78 del 2015 e 1, comma 814, della legge n. 205 del 2017, per contrasto con gli articoli 81, 97, primo comma, e 119, sesto comma, della Costituzione ha ribadito il divieto di utilizzare le anticipazioni di liquidità per modificare il risultato di amministrazione e per assicurare nuove forme di copertura giuridica della spesa. Ne discende quindi che occorre costituire il fondo per l'anticipazione delle liquidità richieste e ricevute. L'Ente, nel tempo ha richiesto ed ottenuto anticipazione così come indicate nella tabella sottostante:

Anticipazione liquidità' - sentenza Corte costituzionale n. 4/2020 - costituzione vincolo su avanzo amministrazione						
Tipologia Ant.Liq.	Debito residuo 2017	Rata I Sem. 2018	Rata II Sem. 2018	Rata I Sem. 2019	Rata II Sem. 2019	Debito residuo per vincolo fondo
Anticipazione Liq. D.L. 35/2013	€ 1.168.275,80	€ 46.452,84	€ 46.452,84	€ 46.452,84	€ 46.452,84	€ 982.464,44
Anticipazione Liq. D.L. 78/2015	€ 407.354,71	€ 24.187,68	€ 24.187,68	€ 24.187,68	€ 24.187,68	€ 310.603,99
TOTALE SOMMA DA VINCOLARE						€ 1.293.068,43

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per **euro 142.499,27**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata evidenziata dai Responsabili di Area una passività potenziale che ha reso necessario, in sede di determinazione dell'avanzo, vincolarne gli importi. Pertanto in ragione delle proposte degli stessi Responsabili sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

Euro 0,00 accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 42.499,27 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

Euro 100.000,00 accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene di dover formulare raccomandazioni in merito all'insorgenza di eventuali passività derivanti da contenziosi e da liti che sarebbe auspicabile dirimer ancor prima dei giudizi.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di **euro 5.388,18** quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle segnalazione pervenuta da una partecipazione dell'Ente ad un Gruppo GAL che ha evidenziato una perdite del bilancio d'esercizio 2018 chiedendo un contestuale aumento di capitale sociale.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene anche con riferimento alla revisione ordinaria annualmente disposta che vengano sollecitate le attività dei Liquidatori per quelle società che sono state poste in liquidazione da tempo. Inoltre, benché le quote societarie risultino di entità irrilevante, si pone all'attenzione dell'Ente della inderogabile disposizione normativa della certificazione dei crediti e debiti reciproci. Raccomandazione, quest'ultima richiesta anche dalla Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Campania.

Fondo indennità di fine mandato

A seguito di espressa rinuncia del Sindaco all'Indennità di carica, di riflesso, non si rende necessario costituire il Fondo, così come dichiarato dal Responsabile dell'Area Finanziaria.

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 20.000,00 che l'Ente ha ritenuto di generare per le aperture di credito di cui allo Swap e per gli investimenti per €. 150.000,00 L'Organo di Revisione raccomanda nuovamente la costante verifica della congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	349.205,80	349.205,80
203	Contributi agli investimenti	0,00	146.423,25	146.423,25
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	1.342.312,25	4.730.478,36	3.388.166,11
	TOTALE	1.342.312,25	5.226.107,41	3.883.795,16

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti ed ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Il Revisore dei Conti in merito al limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL rappresenta che nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati contratti mutui per OO.OO. ne sono state effettuate operazioni di rinegoziazione dei mutui. Per la presenza di numero due anticipazioni di liquidità in corso di ammortamento e per il mutuo con l'istituto BNL – Paribas – per contratti relativi a strumenti finanziari derivati si raccomanda un costante monitoraggio all'osservanza della corresponsione delle rate in scadenza di ammortamento.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Concessione di garanzie

Non si rilevano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nell'anno 2013 e nell'anno 2015 due anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti così come da sottoindicata tabella, già riportata al punto precedente:

Anticipazione liquidità - sentenza Corte costituzionale n. 4/2020 - costituzione vincolo su avanzo amministrazione						
Tipologia Ant.Liq.	Debito residuo 2017	Rata I Sem. 2018	Rata II Sem. 2018	Rata I Sem. 2019	Rata II Sem. 2019	Debito residuo per vincolo fondo
Anticipazione Liq. D.L. 35/2013	€ 1.168.275,80	€ 46.452,84	€ 46.452,84	€ 46.452,84	€ 46.452,84	€ 982.464,44
Anticipazione Liq. D.L. 78/2015	€ 407.354,71	€ 24.187,68	€ 24.187,68	€ 24.187,68	€ 24.187,68	€ 310.603,99
TOTALE SOMMA DA VINCOLARE						€ 1.293.068,43

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Sono stati pertanto verificati che nel risultato di amministrazione sono presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità di cui ai punti precedenti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in corso i seguenti contratto di relativi a strumenti finanziari derivati:

n. 0001536190 contratto con scadenza 30/06/2026;

n. 0001559367 contratto con scadenza 31/12/2026;

Nell'avanzo di amministrazione è presente apposito fondo rischi per €. 20.000,00. Si raccomanda di verificare se le operazioni bancarie sono ancora in linea con quanto è stato riformato in merito alla "finanza derivata"

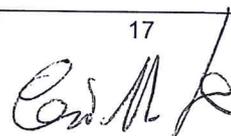
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

Si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**. In merito al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l'Organo di revisione richiamata quanto disposto:

- ✓ dalla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei Conti;
- ✓ dalla RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 che ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito), ricordando che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione



ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi **MA SI RACCOMANDA COMUNQUE PARTICOLARE ATTENZIONE AL CREDITO IMU – DERIVANTE DAGLI ACCERTAMENTI NEI CONFRONTI DELL'ENTE A.S.I.** Nel corso dell'anno 2019 non sono state svolte attività di recupero di evasione per i tributi comunali come da sottostante tabella:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	FCDE Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione SERVIZIO IDRICO + ALTRI TRIB.TIT.III	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione relativa agli anni precedenti è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 3.502.898,61	
Residui riscossi nel 2019	€ 215.249,13	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 3.287.649,48	93,86%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 3.287.649,48	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.359.604,69	41,35%

In merito si osserva che la gran parte del residuo è costituito per il recupero IMU dal soggetto pubblico ASI

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 2.363.331,47	
Residui riscossi nel 2019	€ 79.365,09	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 2.283.966,38	96,64%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 2.283.966,38	
FCDE al 31/12/2019	€ 1.057.010,14	46,28%

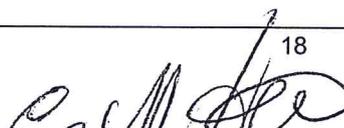
Si richiama nuovamente quanto osservato al punto precedente

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 10.000,00	
Residui riscossi nel 2019	€ 9.428,86	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 571,14	5,71%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 571,14	
FCDE al 31/12/2019	€ 571,14	100,00%



TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.129.567,14	
Residui riscossi nel 2019	€ 126.455,18	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 1.003.111,96	88,80%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ 1.003.111,96	
FCDE al 31/12/2019	€ 192.390,03	19,18%

La maggior parte del tributo è di derivazione dell'anno 2019 pari ad €. 433.801.92

Per gli altri Tributi di cui al titolo III delle entrate quali:

Contributi per permessi di costruire

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Proventi dal servizio idrico integrato

Si rimanda alle elaborazioni e tabelle del rendiconto e alla Relazione della Giunta Comunale. Il Revisore dei Conti comunque ritiene di dover sollecitare le azioni di recupero onde evitare i termini prescizionali.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 768.304,91	€ 870.460,26	102.155,35
102 imposte e tasse a carico ente	€ 554,69	€ 270,00	-284,69
103 acquisto beni e servizi	€ 1.615.008,73	€ 2.577.859,93	962.851,20
104 trasferimenti correnti	€ 183.969,07	€ 132.151,11	-51.817,96
107 interessi passivi	€ 166.160,60	€ 193.309,36	27.148,76
108 altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.000,00	€ 4.909,17	2.909,17
110 altre spese correnti	€ 92.496,76	€ 21.603,49	-70.893,27
TOTALE	€ 2.828.494,76	€ 3.800.563,32	972.068,56

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;



- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio per l'anno 2019.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'ente non ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021 nei termini di legge, ma comunque nei termini dei rinvii disposti dal legislatore e pertanto ha quindi verificato, in sede di rendiconto che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- *studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Non avendo l'Ente richiesto e conferiti incarichi in tal senso;*
- *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*
- *divieto di effettuare sponsorizzazioni*
- *spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*
- *riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.*

L'Organo di revisione ha inoltre rilevato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

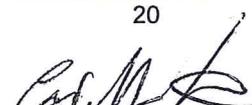
L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, in quanto non risultano essere state trasmesse dai organismi partecipati le attestazioni dei Crediti e debiti per la successiva asseverazione.

L'Organo di revisione ha verificato, per i pochi atti trasmessi dagli organismi partecipati, che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati comunque non recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Dato atto quindi dell'inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

(eventuale) Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati,



direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha costituito una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 30/12/2019 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che una sola società partecipate dall'Ente, e precisamente Sviluppo Sele Tanagro, ha comunicato una perdita di esercizio richiedendo il contestuale aumento di capitale. La perdita risulta comunque di lieve entità ed in sede di rendicontazione è stato istituito apposito fondo. Per le altre società non avendo agli atti dell'Ente rinvenuto i dati relativi all'esercizio 2019 in quanto non ancora disponibili, ne tanto meno quelli dell'esercizio 2018 e due precedenti esercizi si sollecita di formulare apposita richiesta formale anche con riferimento al precedente punto dei crediti e debiti reciproci.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro di cui alla comunicazione del 29/06/2020 sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Il Comune di Buccino presenta una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e come già evidenziato in premessa si è avvalso della facoltà di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019. Quindi non è tenuto alla redazione del conto economico.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono allegati e riepilogati nel file semplificato di cui al rendiconto di gestione a cui si rimanda.

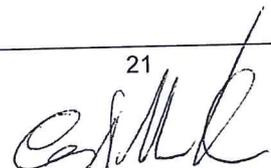
Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala la necessità di una verifica ed aggiornamento anche con riferimento all'obbligo imposto dal Mef per la sezione degli "Immobili"

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono/non sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione rappresenta all'organo politico dell'ente che occorre:

- tendere sempre più ad un'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- evitare un continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- rispettare gli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- conseguire una congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- tendere ad un'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- tendere ad attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- non destinare l'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

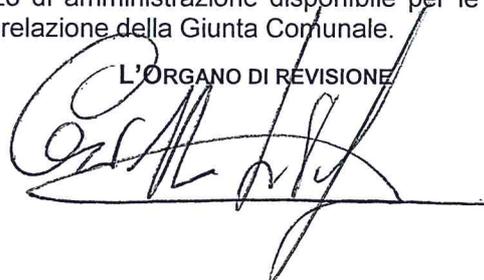
Gli elementi amministrativi – contabili che devono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e si condivide di accantonare tutto l'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione e di cui alla deliberazione e relazione della Giunta Comunale.

L'ORGANO DI REVISIONE



IL PRESIDENTE

F.to come all'originale



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to come all'originale

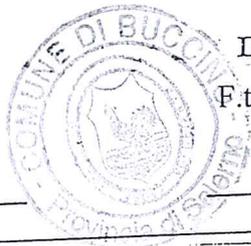
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Comunale che, giusta relazione del Messo, copia delle persone deliberazione è stata:

affissa all'albo pretorio il 5 AGO. 2020 reg. al n° _____
per la prescritta pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino, 5 AGO. 2020

Il Responsabile Albo Pretorio
F.to *Sabato A. Trimarco*



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Margherita Torraca

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva. —
È divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.

Buccino, 5 AGO. 2020



Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Margherita Torraca

Buccino, 5 AGO. 2020



Per copia conforme all'originale

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Margherita Torraca